

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384756
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ AGRO-SILVO-PASTORALI
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	collare
OGTT - Tipologia	per ovini e caprini
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	cuddaru ri piecura
OGDR - Riferimento cronologico	XIX/ XX
QNT - QUANTITA'	
QNTI - Quantità degli elementi	69
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI

ACSE - Ente/soggetto responsabile	S89
ACSC - Codice identificativo	LL 142
ACSP - Progetto di riferimento	Inventariazione Beni collezione Uccello
ACSS - Note	La sigla LL 142 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Lombardo, L. nel 1992, su un tracciato cartaceo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali - ma mai registrata al Centro Regionale del Catalogo (CRICD) e pertanto priva di numero di catalogo sia Regionale che Nazionale.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide
PVE - Diocesi	SIRACUSA
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bonelli Ferla
LDCF - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_3545175892361
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Bonelli Ferla
LDCU - Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
LDCM - Denominazione raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_7868072992361
LDCS - Specifiche	Primo piano/ sala Arte Popolare/ vetrina 2
LDCD - Riferimento cronologico	XX

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	sì
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	SR
PRVC - Comune	Priolo Gargallo

PRVL - Località	Monti Climiti
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1960/post
PRDU - Data fine	1970/ca
LAN - Note	I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquisì il Bene.
DR - DATI DI RILEVAMENTO	
DRV	Uccello, A.
DRT - Denominazione della ricerca	Collezione privata
DRR - Responsabile scientifico della ricerca	Uccello, A.
DRL - Rilevatore	Uccello, A.
DRD - Data del rilevamento	1967
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	83181/2
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	1982
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	359/2
INVD - Riferimento cronologico	1982/ante
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Palazzolo Acreide
CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati
CTSF - Foglio/data	72A/1990
CTSN - Particelle	6312
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	14.90181
GECY - Coordinata y	37.06287
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di	

posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR SICILIA, 645110
GPBT - Data	2012-2013
GPBU - Indirizzo web (URL)	http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB
DT - CRONOLOGIA	
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	La tecnica di lavorazione e le modalità di reperimento del Bene sono stati descritti da Uccello in "Civiltà del legno in Sicilia", Cavallotto editore, Catania 1972
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1941
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1960
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale
DTM - Motivazione/fonte	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Carpinteri, Paolo
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1911/10/05
AUTC - Contesto culturale	Area Iblea
AUTS - Riferimento al nome	maniera
AUTR - Ruolo	intagliatore
AUTE - Mestiere	Pastore
AUTM - Motivazione/fonte	comunicazione orale
AUTZ - Note	Il signor Carpinteri, da pastore, costruiva i collari per il proprio gregge o per quelli dei parenti stretti. Si trattava di un rapporto di scambio fondato sulla reciprocità: il pastore ricambiava aiutando il parente o l'amico nei lavori di tosatura o nell'accudimento degli animali ammalati, durante la transumanza ecc...
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Area Sicilia Orientale
ATBR - Ruolo	esecuzione
ATBM - Motivazione/fonte	comunicazione orale

ATBM - Motivazione/fonte	documentazione
ATBS - Note	Scrive Uccello: "La maggior parte dei collari proviene dalla campagna di Canicattini Bagni, Palazzolo Acreide e Sortino, e presenta in genere identiche caratteristiche sia nel tipo di decorazione, sia nella struttura del manufatto, ricurvo e non a campana come ad esempio nel messinese. Il repertorio decorativo è in genere costituito da fiori quadripetali, figure geometriche a rombo o a triangolo, transenne con motivi a pelta, occhi schematizzati, motivi a celletta, ad "archettina", foglie stilizzate, amigdaloidi, variamente tra loro combinati. [...] la decorazione trita e minuziosa degli elementi disposti in simmetria trova i suoi prototipi nella scultura delle transenne, dei pilastri e degli stipiti delle basilichette rupestri bizantine sparse un pò ovunque sulle pendici degli Iblei"

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Collare formato da una fascia di legno ricurva con due fori speculari a ca. cm 7 dalle estremità. È chiuso nelle estremità da un asse in ferro (puntagliera) che attraversa i due fori speculari e si incastra in essi tramite due chiavelli. Al centro della "puntagliera" pende un campanaccio di ferro dotato di un manico semicircolare per l'aggancio. Esso è di forma cilindrica leggermente schiacciata e a seconda della sezione più o meno ovale che gli è stata data, il lungo battaglio di ferro al suo interno, conferisce al campanaccio una determinata sonorità e intonazione. Il collare in legno presenta su l'intera superficie esterna, decorazioni ad intaglio molto semplici sulle estremità inferiori; sul dorso sono intagliati motivi a volute, geometrici e a triangoli sovrapposti.
--------------------------	---

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDO - Tipo	apparato decorativo
AIDA - Riferimento alla parte	Collare
AIDP - Posizione	superficie esterna
AIDI - Identificazione	Motivi geometrici e a volute
AIDD - Descrizione	Sulle estremità inferiori, sono intagliati cinque file verticali di archetti (pampini); sull'arco di curvatura, motivi geometrici e a volute.
AIDC - Codifica Iconclass	48 A 98 13 3; 48 A 98 1
AIDS - Note	Tra i motivi geometrici più ricorrenti, soprattutto sui collari e sui bastoni, si distinguono quello del cerchio, dei rombi concentrici, dei motivi continui a zig-zag che, in forma più o meno schematizzata rimandano a figurazioni ancestrali, il cui simbolismo, di origine molto antica, viene diluito nel decorativismo. Anche quando il pastore raffigura immagini sacre, il cui modello è sempre tratto da stampe devote, la schematicità dei segni è presente e riproduce, in una prospettiva appiattita, figure che nella struttura ricordano immagini dell'arte preistorica.

ISE - ISCRIZIONI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	Superficie
ISEP - Posizione	Frontale
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	Sulla superficie di una faccia del collare sono incise le iniziali del pastore intagliatore
ISEQ - Quantità	2

ISEC - Classe di appartenenza	firma
ISEL - Lingua	italiano
ISEF - Sistema grafico /alfabeto	non determinabile
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	maiuscolo
ISEM - Materia e tecnica	a incisione

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte	Collare
MTCM - Materia	legno/ Gelso nero
MTCT - Tecnica	decorticatura, taglio, incisione, curvatura, intaglio
MTCS - Note	i tipi di legno comunemente utilizzati per realizzare un collare per ovino sono: il bagolaro, il gelso nero e il salicone (urra).

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte	Campanaccio
MTCM - Materia	metallo/ ferro
MTCT - Tecnica	taglio, saldatura

MTCS - Note	Carpinteri Paolo durante un'intervista al Professore Uccello dichiara: "i campanacci li fa il campanaro. La differenza è per il materiale che si adopera. La "muligna" è quella piccola, di bronzo o di metallo. Ci sono campanacci in lamiera. Io sento il suono del campanaccio che va bene o va male. Oppure se fra tutti insieme ce n'è uno che è fuori tono, lo sento. Tutti insieme dovrebbero formare una musica: come c'è il clarino, come c'è il violino, c'è la chitarra, c'è il contrabbasso, c'è la cornetta. Quella è una musica completa. C'è la "muligna" (un campanaccio) "masculina" e "fimminina". "Masculina" sarebbe un tono più "cubbu" (cupò, profondo); "fimminina, la più "schigghenti" (squillante), com'è la voce di una donna. Quella musica si deve accordare.
--------------------	--

MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione	Artigianale: dopo aver scelto e tagliato in periodo opportuno (cioè quando l'albero non è in vegetazione) il legno che serve per la realizzazione dell'oggetto, esso viene ridotto in listelli di ca. cm 8/12 e spessi cm. 2. Successivamente, il listello viene immerso nell'acqua calda o nel siero caldo della ricotta per poterlo curvare ad arco sesto. Per mantenere la curvatura, gli estremi del listello vengono legati con un laccio per diversi giorni. Nell'attesa che il legno prenda la forma curva, il pastore si diletta ad intagliare la superficie. Ultimato il lavoro nella parte in legno, si inserisce l'asse in ferro nei fori speculari e vi si appende il campanaccio. Campanaccio - Il calderaio, tagliava il foglio metallico tramite le cesoie ("forfici"); per realizzare la campana, saldava i bordi tra loro e all'interno, "impernavo", tramite una asticella di ferro, il cosiddetto "battagghiu" per il suono. Per consentire una maggiore resistenza alla parte saldata, l'oggetto veniva posto sulla fucina e scaldato sul fuoco. Subito dopo, si immergeva in un secchio d'acqua fredda per togliere ogni impurità e si rifiniva, lisciandolo con l'apposita spazzola.
---	--

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	collare
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	20 x 11 x 12,5

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	Campanaccio
MISZ - Tipo di misura	altezzaxdiametro
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	15 x 8

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	Collare e campanaccio
UTUT - Tipo	storico
UTUS - Specifiche	reimpiego
UTUF - Funzione	Individuare l'animale
UTUM - Modalità di uso	Il collare veniva adagiato sul collo dell'animale e, grazie al suono del campanaccio, serviva per controllarne il percorso quando era lasciato libero al pascolo. I collari particolarmente lavorati e decorati ad intaglio, servivano anche quando gli animali venivano portati nelle fiere delle sagre o per le feste patronali in occasione di riti particolari.
UTUO - Occasione	giornaliera
UTUD - Riferimento cronologico	XX/ prima metà

UTU - DATI DI USO

UTUT - Tipo	attuale
UTUS - Specifiche	reimpiego
UTUF - Funzione	Museale
UTUM - Modalità di uso	Il bene è esposto in una vetrina del museo d'arte popolare dove vengono messe in evidenza le peculiarità dell'arte dei contadini pastori di scolpire il legno
UTUO - Occasione	Allestimento del Museo di arte popolare al I° piano del palazzo Bonelli Ferla che ospita al pianterreno la Casa-Museo A. Uccello
UTUD - Riferimento cronologico	2023
UTUN - Note	Il primo piano del Palazzo Bonelli Ferla, che era la casa di abitazione della famiglia Uccello, dopo l'acquisizione da parte della Regione Siciliana, è stato utilizzato come deposito e magazzini. Oggi, a seguito dei lavori di ristrutturazione del Palazzo, nel pianterreno resta l'allestimento della Casa-Museo, nel primo piano è stato allestito il Museo dell'arte popolare e dei mestieri antichi.

AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE

ATT - ATTORE

ATTI - Ruolo	Pastore/ intagliatore
ATTZ - Nazionalità	ITA
ATTB - Contesto culturale	Area Iblea
ATTN - Nome	Carpinteri, Paolo
ATTS - Sesso	M
ATTE - Età	NR
ATTO - Scolarità	terza elementare
ATTM - Mestiere	Pastore
DNA - DATI ANAGRAFICI	
DNAS - Stato	ITALIA
DNAR - Regione	Sicilia
DNAP - Provincia	SR
DNAC - Comune	Solarino
DNAN - Data di nascita	1911/05/10
DML - DOMICILIO	
DMLS - Stato	ITALIA
DMLR - Regione	Sicilia
DMLP - Provincia	SR
DMLC - Comune	Sortino
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	collare
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	mancanza di finitura superficiale
STP - Proposte di interventi	restauro, pulitura
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
CDGI - Indirizzo	via Delle Croci, 8 Palermo
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
ACQD - Riferimento cronologico	31/10/1983
ACQL - Luogo acquisizione	Sicilia/ SR/ Palazzolo Acreide
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAN - Codice identificativo	83181/2
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Collare ovino
FTAA - Autore	Carracchia, Laura
FTAD - Riferimento cronologico	2023
FTAE - Ente proprietario	GR SR Casa-Museo Antonino Uccello
FTAC - Collocazione	Archivio catalogazione
FTAK - Nome file originale	83181 (2) .jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	SA3
BIBH - Codice identificativo	BIB_Leg1
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. "La civiltà del legno in Sicilia", Vito cavallotto editore, Catania, 1992

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_COL1
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Toschi, P., Arte popolare italiana, Bestetti -Edizioni d'arte-ROMA, 1959

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_COL2
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Fagone, V., Il momento artigiano. Aspetti della cultura materiale in Italia, Editore Milano Silvana, 1976

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

CMPD - Anno di redazione	2023
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Carracchia, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura (CRICD)

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione	2023
RVME - Ente/soggetto responsabile	GR SR
RVMN - Operatore	Carracchia, Laura